

Scuola e vaccini, 650 irregolari In Valtidone primo bimbo escluso

L'Ausl di Piacenza conferma i dati degli inadempienti per la fascia d'età 0-12 anni e dispone iter speciale per chi corre ai ripari

Simona Segalini
simona.segalini@libertà.it

PIACENZA

● Con un rinvio di 24 ore, parte oggi l'obbligo di essere vaccinati per la scuola (0-16 anni) ma il posticipo non leva di mezzo la sensazione che una buona dose di caos circonda l'operazione.

Gli unici dati certi, per ora, sono i numeri degli inadempienti all'obbligo nella provincia di Piacenza per la fascia d'età 0-12 anni. L'Ausl parla di circa 650 bambini "sanzionabili" (su quasi 30mila): punibili con la sospensione se al nido o alla materna, con le multe (ma chi le

Il piccolo è stato "respinto" da una scuola materna Il giallo-discrepanza con i dati dei non adempienti

darà?) se sui banchi di scuola (primaria, medie, superiori).

L'altro dato certo, al momento, è la notizia della prima sospensione resa esecutiva nella provincia: ha colpito un bimbo di una scuola materna della Valtidone, e l'atto è stato confermato sia dal dirigente scolastico che ha firmato il provvedimento sia dall'Ufficio scolastico provinciale di Piacenza. Il piccolo, come la scuola ha spiegato alla famiglia (che nelle scorse settimane era stata convocata dai responsabili per essere informata sull'obbligo e le conseguenze di una mancata osservanza dell'obbligo) potrà essere riammesso solo quando sarà presentato il certificato recante la data dell'appuntamento con l'Ausl per sottoporsi alla vaccina-

zione. Per inciso, l'Ausl ha fatto sapere ieri che sul proprio sito (alla voce "prestazioni") le famiglie con bimbi ancora non vaccinati potranno trovare un percorso facilitato per avere fissata la visita per la vaccinazione in tempi rapidi. Dai nidi del Comune di Piacenza nessun bimbo è stato messo fuori, come ha confermato ieri l'assessore Federica Sgorbati (3 casi aperti a luglio 2018, in seguito sanati). E, anche da un rapido giro di orizzonte lungo il panorama scolastico piacentino, la situazione descritta dai dirigenti apparirebbe piuttosto rientrare nei binari della regolarità. All'Ic di Fiorenzuola, per esempio, nessun bimbo risulta sospeso alla materna ma alcuni casi aperti vengono segnalati per gli ordini superiori (elementari e medie) per i quali tuttavia non sono previste sospensioni. Non sono segnalate situazioni "fuorilegge" al Terzo, al Quarto Circolo (un caso, per lungo tempo in bilico, avrebbe trovato soluzione) e al Settimo Circolo, sentiti da Libertà, così come sarebbe un quadro di piena regolarità quello che attiene agli Istituti comprensivi di Cortemaggiore, Cadeo, Valnure e San Nicolò. L'unica notizia di sospensione finora trapelata cozza, almeno in apparenza, con la macroscopica quota - 650 circa - bimbi inadempienti della fascia 0-12 anni. Una discrepanza maiuscola, attenuata dal fatto che i sanzionabili con la sospensione sono soltanto i bimbi di nidi e materne. Ed è altrettanto vero che molte famiglie hanno scelto anche in considerazione degli obblighi che venivano incontro, di non mandare i propri figli in servizi dove vige l'obbligo togliendo la patata bollente dalle mani dei presidi. Preferita la scelta di servizi privati come educatrici con mini gruppi dove l'obbligo di essere vaccinati non vige, oppure una soluzione "familiare".



La sede Ausl di piazzale Milano dove si trovano gli ambulatori per le vaccinazioni

ALLE ORE 20,30 AL TEATRO TRIESTE

"Vaccini Vogliamo Verità": il 20 marzo il movimento M3V si presenta a Piacenza

● M3V è il movimento politico che vuole abolire l'obbligo vaccinale, assicurare la libertà di parola dei medici, proteggere la potestà genitoriale, promuovere la ricerca indipendente sui vaccini e le cure sui danni da vaccino e tutelare la salute pubblica svincolandola da sistemi di guadagno economico. Così si legge sul sito del nuovo movimento, ispirato alle correnti "no-vax". Arriva da Facebook l'annuncio di una

prossima tappa di presentazione del neo movimento a Piacenza. L'appuntamento è per il 20 marzo al teatro Trieste di Piacenza, ore 20,30. "Vaccini Vogliamo Verità" è il nome della nostra prima battaglia - si legge ancora - a cui potranno seguirne altre, sempre rivolte alla realizzazione consapevole del bene comune. Vaccini Vogliamo Verità è il nome della nostra prima battaglia a cui potranno seguirne altre". .r.c.



L'incontro si terrà il 20 marzo